

BANDO DI ATTUAZIONE

azione b)

Sostegno alle attività di promozione svolte dalle Piccole e medie Imprese (PMI) che producono formaggio “Pecorino Toscano DOP” o “Pecorino delle Balze Volterrane DOP”

DEFER 2019 Progetto Regionale n.6 - 10 – II

Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, con particolare specificità per i prodotti della filiera del latte ovi-caprino toscano.

Intervento a)

Promozione dei formaggi ovis a Denominazione di Origine Protetta “Pecorino Toscano DOP” e “Pecorino delle Balze Volterrane DOP”

1. Descrizione dell'intervento

1.1 Finalità e obiettivi

Con il presente intervento la Regione Toscana promuove in ambito nazionale e internazionale, i formaggi ovis a Denominazione di Origine Protetta, “Pecorino Toscano DOP” e “Pecorino delle Balze Volterrane DOP”, con l'obiettivo di valorizzarne le caratteristiche e la qualità, al fine di una ripercussione positiva per l'intera filiera produttiva.

Il presente bando attiva l'azione b) ed è finalizzato a sostenere le Piccole e Medie Imprese che producono formaggio “Pecorino Toscano DOP” o “Pecorino delle Balze Volterrane DOP” per l'attuazione, all'interno del mercato dell'Unione Europea e internazionale, di attività di promozione che possano contribuire ad accrescerne lo sviluppo su detti mercati.

L'attività di comunicazione e promozione è volta a favorire una maggiore conoscenza da parte dei consumatori delle specifiche caratteristiche, dei processi produttivi lungo l'intera filiera della qualità, del legame territoriale, dei vincoli e dei costi che i produttori devono sostenere, della complessa organizzazione realizzata per garantire ai consumatori il livello qualitativo richiesto dalla specifica normativa di riferimento.

L'attività oggetto del presente bando dovrà essere svolta, dai Soggetti beneficiari, in stretta correlazione con l'attività di cui all'azione a) “Promozione dei formaggi ovis a Denominazione di Origine Protetta Pecorino Toscano DOP e Pecorino delle Balze Volterrane DOP” attuata dai Consorzi di tutela delle suddette DOP, prevista dalla relativa scheda d'intervento di cui alla DGR 93/2019 .

1.2 Ambito di applicazione

L'azione si attua nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti “de minimis” (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L352 del 24 dicembre 2013), nonché della normativa nazionale in materia (legge del 24 dicembre 2012, n. 234 “Nor-

me generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comm 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.

2. Beneficiari

I beneficiari sono le PMI (Piccole e Medie Imprese come definite all’articolo 2, paragrafo 1, punto 2 del Regolamento (UE) n. 702/2014) che producono formaggio “Pecorino Toscano DOP” o “Pecorino delle Balze Volterrane DOP”, prodotti registrati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012, riconosciuti ai sensi dell’articolo 53 della Legge n. 128/1998 come sostituito dall’articolo 14 della Legge 526/1999.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

3.1 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo “Beneficiari” devono dichiarare in domanda di contributo di essere consapevoli che, per essere ammessi al sostegno e ricevere il pagamento dell’aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’articolo 49 bis della legge regionale del 23 luglio 2009, n. 40;

b) non aver riportato nei precedenti dieci anni dall’emissione del bando condanne con sentenza passata in giudicato o sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 c.p.p., per associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e per le seguenti più gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

d) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci di spesa oggetto della richiesta;

e) essere in regola, secondo la normativa vigente, con la certificazione antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;

f) avere sede operativa situata sul territorio regionale della Toscana.

I richiedenti inoltre devono essere in regola con la normativa relativa agli aiuti di stato, in particolare aiuti de minimis di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti e verificati sia in sede di domanda iniziale sia in sede di domanda di pagamento.

Nel caso del requisito di cui al punto a), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di accesso di cui ai precedenti punti dal a) al f), porta all'esclusione della domanda e alla decadenza dal beneficio.

3.2 Condizioni per il pagamento del sostegno

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento del contributo, devono soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo "Condizioni di accesso".

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di accesso di cui al precedente paragrafo 3.1 lettere b), c), e) ed f), in sede di domanda di pagamento porta all'esclusione della domanda e alla decadenza dal beneficio.

La verifica in sede di domanda di pagamento del requisito di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo 8.3 "Istruttoria della domanda di pagamento e liquidazione del sostegno".

Il mancato soddisfacimento del requisito di cui alla lettera d) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per le spese che non soddisfano tale requisito e comporta il recupero del relativo sostegno erogato, maggiorato degli interessi.

Ai fini del monitoraggio della produzione sull'intera filiera il beneficiario dovrà inviare, su base semestrale, per l'intero anno 2019, al Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" delle Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", una nota riportante il quantitativo di latte lavorato per la produzione DOP nel periodo ed il relativo prezzo medio al litro corrisposto ai produttori primari.

4. Forma del sostegno

4.1 Interventi ammessi a sostegno

Gli interventi finanziabili con il presente atto sono:

- A) Partecipazione a fiere di settore;
- B) Attività informativa e di comunicazione;
- C) Attività di comunicazione presso punti vendita al dettaglio (GDO, discount, etc.);
- D) Spese generali: sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo delle attività effettivamente realizzate di cui alle precedenti lettere A,B e C.

4.2 Intensità del sostegno

Il contributo massimo ammissibile/erogabile per beneficiario è stabilito, secondo i seguenti massimali, per impresa beneficiaria, sulla base delle produzioni relative all'anno 2018, di formaggio a denominazione di origine protetta certificato:

Impresa con stabilimenti che producono fino a 750 quintali di formaggio a DOP	Euro 25.000,00
Impresa con stabilimenti che producono oltre 750 quintali fino a 1.500 quintali di formaggio a DOP	Euro 50.000,00
Impresa con stabilimenti che producono oltre 1.500 quintali di formaggio a DOP	Euro 90.000,00

Il contributo stabilito secondo i suddetti massimali deve corrispondere al massimo al 90% delle spese sostenute e rendicontate per le attività ammesse, secondo le tipologie di intervento di cui al precedente par. 4.1.

La produzione certificata DOP relativa all'anno 2018 deve risultare da apposita dichiarazione dell'Organismo di Controllo, che dovrà essere allegata alla domanda di sostegno.

5. Priorità e modalità di calcolo del contributo

5.1 Ordine di graduatoria

Non sono previste priorità in quanto tutte le domande ammissibili saranno finanziate con le modalità stabilite al punto successivo.

5.2 Modalità di calcolo del Contributo

Qualora la somma dei contributi delle domande di sostegno sia superiore alla disponibilità finanziaria, viene effettuata una ripartizione delle risorse proporzionale all'incidenza percentuale degli importi degli interventi ammessi al sostegno per ciascuna domanda, sul totale degli interventi ammessi.

6. Spese ammissibili

6.1 Spese ammissibili

In relazione alle tipologie di intervento finanziabili da A a C di cui al precedente punto 4.1, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. quota di iscrizione, affitto e allestimento di spazi espositivi, riconosciuta come spesa ammissibile nella misura del 50 % della spesa complessiva prevista/sostenuta;
2. organizzazione di eventi promozionali, anche presso punti vendita al dettaglio (GDO, discount, etc.);
3. compenso e rimborso spese per ciascun relatore e/o esperto del prodotto oggetto di promozione:
 - a) compenso complessivo (incluse spese di vitto e di alloggio) fino ad un massimo di 750 euro al giorno per evento;
 - b) nel caso l'esperto/relatore sia dipendente dell'impresa che ha presentato domanda, viene riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese di vitto e alloggio, fino ad un massimo di 300 euro al giorno per evento;
 - c) spese di viaggio con mezzo proprio: è riconosciuto un rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI;

- d) spese di viaggio con mezzi pubblici: è riconosciuto il prezzo del biglietto in classe economica;
4. rimborso spese per incoming di giornalisti, buyers, calcolati a persona per evento :
 - a) vitto e alloggio, fino ad un massimo di 250 euro complessivi al giorno;
 - b) spese di viaggio con mezzo proprio: è riconosciuto un rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI;
 - c) spese di viaggio con mezzi pubblici (compreso aereo): è riconosciuto il prezzo del biglietto in classe economica;
 5. servizio di assistenza congressuale per fiere ed eventi promozionali;
 6. noleggio attrezzature didattiche, informatiche e dimostrative;
 7. costi di trasporto dei prodotti e materiali per fiere ed eventi promozionali;
 8. servizi di interpretariato e di traduzione testi;
 9. realizzazione di materiale informativo e di comunicazione, (brochure, cartellonistica, affissioni, video, anche su formato multimediale ecc.) escluse le spese di progettazione (salvo l'eventuale spesa di progettazione per lo spazio relativo al beneficiario) del materiale in quanto dovrà essere utilizzato il progetto del materiale di comunicazione fornito dal Consorzio di tutela della DOP cui aderisce il soggetto beneficiario;
 10. spese generali: devono essere supportate da documenti giustificativi. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese per gli studi di fattibilità connesse al progetto, le spese bancarie, le spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di conto appositamente aperto e dedicato all'operazione oggetto di sostegno).

Un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dalla data del decreto di approvazione del presente atto.

La valutazione della congruità dei costi ai fini dell'ammissibilità della spesa con riferimento agli acquisti di beni ed all'acquisizione di servizi avviene con riferimento al metodo dell'acquisizione, da parte del beneficiario, di almeno tre preventivi.

6.2 Spese non ammissibili

Avendo a riferimento le spese ammissibili di cui al precedente punto 6.1, le voci di spesa non sono ammissibili sono:

- costi di funzionamento,
- contributi in natura,
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- Kit di presentazione del prodotto da utilizzare in attività di promozione in quanto fornito dal Consorzio della DOP, relativa alla produzione del soggetto beneficiario, come previsto dalle Disposizioni attuative dell'azione a) Promozione dei formaggi ovis a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane DOP", di cui all'allegato 1 al D.D. 3507 del 8.03.2019;
- interessi passivi;
- IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale
- acquisto di materiali usati o soggetti a vincoli o ipoteche
- costi di *listing-fee* e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale; ciò vale anche per i costi fatturati da imprese della distribuzione organizzata del settore alimentare;

- spese per materiale pubblicitario non sottoposto a valutazione ex-ante come da successivo punto 6.3;
- siti web e pagine social;
- spese per sponsorizzazioni;
- spese per tasse di affissione;

Sono comunque considerate non ammissibili tutte le tipologie di costo che non rientrano nelle fattispecie disciplinate dal precedente paragrafo 6.1.

6.3 Valutazione ex-ante del materiale pubblicitario

Il materiale divulgativo/pubblicitario deve contenere il logo della Regione Toscana con dicitura “Iniziativa cofinanziata con fondi della Regione Toscana”.

Il materiale divulgativo/pubblicitario, predisposto nel rispetto della specifica normativa in materia di pubblicità, deve essere sottoposto a valutazione ex-ante da parte del Settore territoriale competente per l’istruttoria consistente nella verifica di conformità a quanto sopra indicato.

Il materiale divulgativo/pubblicitario deve essere presentato al Settore competente per l’istruttoria per la valutazione ex-ante almeno 5 giorni lavorativi prima dell’evento o della sua utilizzazione.

7. Modalità e termini di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento

7.1 Modalità di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento

La domanda iniziale di contributo e la domanda di pagamento devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell’anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito “Anagrafe ARTEA”), raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

7.2 Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda iniziale di contributo dal **giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro le ore 13.00 del 30° giorno dalla pubblicazione.**

Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento. Contestualmente alla domanda deve essere espressamente dichiarato che il richiedente, pena l’esclusione, collabora con il personale regionale che esegue l’istruttoria della domanda di assegnazione del contributo, fornendo tutta la documentazione eventualmente richiesta, garantendo l’accesso agli atti e ad ogni elemento idoneo a riscontrare la rispondenza dell’attività in questione con la normativa vigente.

Alla domanda iniziale dovrà essere allegata almeno la seguente documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA:

- Relazione descrittiva delle singole attività previste, individuate tra quelle ammesse (par. 4.1) e relativo cronoprogramma, dettagliando le attività di promozione e comunicazione;
- Attestazione del Consorzio relativa alle rispondenza delle attività di promozione e comunicazione presentate dal beneficiario al piano della promozione e della comunicazione predisposti dal Consorzio di tutela della DOP; come previsto dalle Disposizioni attuative

dell'azione a) Promozione dei formaggi ovini a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane DOP", di cui all'allegato 1 al D.D. 3507 del 8.03.2019;

- Preventivo di spesa per singola attività prevista;
- copia dei preventivi di spesa relativi agli acquisti di beni e servizi, o altro documento amministrativo compilati obbligatoriamente con termine di validità e firme leggibili;
- dichiarazione relativa alla motivazione, in caso di acquisto di beni o servizi, della scelta del preventivo, tra quelli presentati, ritenuto più vantaggioso in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi;
- tabella di riepilogo delle attività con i singoli interventi e relativi costi;
- attestazione dell'Organismo di Controllo della DOP relativa alla quantità di produzione certificata nell'anno 2018;
- elenco dei produttori primari che hanno ceduto il latte, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 62 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, per la produzione del prodotto Dop nell'anno 2018 e relativo quantitativo. Nel caso in cui il beneficiario sia una cooperativa di produttori primari di latte ovino, l'elenco deve riguardare i soci che hanno conferito il latte per la produzione del prodotto Dop nell'anno 2018 e relativo quantitativo.

Si fa presente che in sede di istruttoria della domanda iniziale sarà svolto un controllo su un campione di almeno il 5% dei contratti di cessione dei produttori (o, nel caso di cooperativa, dei conferimenti dei soci) di cui all'elenco fornito.

Quanto fornito in domanda di contributo può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il Settore competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità. La eventuale richiesta di integrazione potrà un termine di giorni 30 per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande, fa fede la data di ricezione. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata almeno la seguente documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA:

- la relazione finale descrittiva delle attività svolte con relativa tempistica e spesa sostenuta;
- Attestazione del Consorzio della DOP, in merito alla rispondenza delle attività di promozione e/o comunicazione, svolte dal beneficiario, al piano della promozione della comunicazione predisposto/attuato dal Consorzio stesso nell'ambito dell'azione a) Promozione dei formaggi ovini a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane DOP", di cui al D.D. 3507 del 8.03.2019;
- elenco delle singole spese sostenute per attività e riepilogo finanziario complessivo;
- copia dei contratti di acquisizione di servizi e prestazioni professionali;

- copia delle fatture debitamente quietanzate, nonché documentazione bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture. Sia le fatture che le quietanze di pagamento devono contenere il codice unico di progetto (CUP) generato con la presentazione della domanda sul sistema ARTEA, salvo le fatture e relative quietanze che rientrano nel periodo di eleggibilità della spesa prima della presentazione della domanda, nel qual caso dovranno riportare il riferimento al decreto dirigenziale che approva il presente atto;
- in caso di impiego di personale dipendente, in qualità di esperto relatore in attività di promozione ed informazione per i costi di cui al punto 3 lettere b) c) e d) del paragrafo 6.1 copia dei relativi giustificativi di spesa per ogni evento risultante dalla relazione sulle attività svolte;
- elenco dei produttori primari che hanno ceduto il latte, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 62 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, per la produzione del prodotto Dop nell'anno 2019 e relativo quantitativo. Nel caso in cui il beneficiario sia una cooperativa di produttori primari di latte ovino, l'elenco deve riguardare i soci che hanno conferito il latte per la produzione del prodotto Dop nell'anno 2019 e relativo quantitativo.

Si fa presente che in sede di istruttoria della domanda di pagamento sarà svolto un controllo su un campione di almeno il 5% dei contratti di cessione dei produttori (o, nel caso di cooperativa, dei conferimenti dei soci) di cui all'elenco fornito.

Le attività oggetto del presente bando devono essere concluse entro il **31 Dicembre 2019** e la domanda di pagamento dovrà essere presentata entro il **28 febbraio 2020**.

Eventuale richiesta di proroga motivata del termine di conclusione delle attività e conseguentemente del termine per la presentazione della domanda di pagamento dovrà essere inoltrata entro il 15 novembre 2019 al Settore competente per l'istruttoria che, previa valutazione, procede alla concessione della stessa per un periodo non superiore ai 90 giorni dalla scadenza di conclusione delle attività prevista nel presente bando.

8. Procedura istruttoria

8.1 Istruttoria delle domande iniziali

Le domande, regolarmente presentate sul sistema ARTEA, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURT ed il 30° giorno dalla pubblicazione, vengono prese in carico dai Settori territoriali competenti che procedono all'istruttoria delle domande, comprendente anche la verifica degli aiuti in "de minimis" percepiti dai richiedenti.

Entro il termine del 45° giorno dalla scadenza di presentazione delle domande, i Settori territoriali competenti concludono le istruttorie, avvalendosi del Sistema Informativo di ARTEA, e comunicano gli esiti delle stesse al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione"; nel termine di conclusione delle istruttorie, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, i settori territoriali emanano altresì un decreto, in caso di domande respinte, con relativa motivazione del mancato accoglimento della richiesta di contributo, comunicandolo al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche – promozione.

8.2 Concessione del sostegno

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", entro 20 giorni dal completamento della trasmissione degli esiti istruttori da parte dei settori territoriali, avvalendosi del Sistema Informativo di ARTEA, acquisisce le domande ammissibili dai settori territoriali, e, con

proprio decreto, approva le domande ammissibili determinando il relativo sostegno secondo quanto disposto al precedente punto 5.2.

A seguito dell'approvazione delle domande ammissibili con i relativi importi finanziabili, a livello regionale, i Settori territoriali competenti emanano l'atto di concessione, ottemperando in particolare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017, registrando gli aiuti sul portale del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

I richiedenti inoltre devono essere in regola con la normativa relativa agli aiuti di stato, in particolare aiuti de minimis di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

Qualora uno dei beneficiari, successivamente all'istruttoria, in fase di registrazione, sul portale RNA, del sostegno ai fini della concessione, risultasse aver percepito aiuti in de minimis che hanno esaurito o limitato l'importo massimo percepibile ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, il sostegno spettante non viene concesso o concesso nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2014 richiamato, e l'importo non corrisposto viene dichiarato economia.

8.3 Istruttoria della domanda di pagamento e liquidazione del sostegno

A seguito della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario il Settore territoriale competente conclude entro 45 giorni l'istruttoria della domanda ed approva l'atto di liquidazione del sostegno.

Nel caso venga riscontrata, in fase di istruttoria della domanda di pagamento, una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto a) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" (regolarità contributiva), questa deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione della liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.

8.4 Rinunce

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso deve comunicarlo al Settore territoriale competente per l'istruttoria entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione, da parte dello stesso settore, dell'ammissibilità della domanda.

8.5 Varianti

Non sono ammesse varianti in corso d'opera. Sono ammessi adeguamenti tecnici che comportino variazioni di spesa entro il limite del 20% della spesa ammessa.

9. Disposizioni finali

9.1 Trattamento dei dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. il responsabile del procedimento è:

1. per l'attività di programmazione e approvazione dell'elenco delle domande ammesse e relativo contributo Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione,
2. per l'attività d'istruttoria delle domande iniziali di contributo, l'attività istruttoria delle domande di pagamento e relativo atto di liquidazione i Settori territoriali competenti della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale,
3. per l'attività di pagamento del contributo ARTEA.

10. Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a 500.000 euro come disposta dalla delibera di Giunta regionale n. 93 del 28.01.2019. Qualora le domande presentate sull'azione a) della scheda di attuazione DEF 2019 Progetto regionale 6 – 10.II intervento a) di cui all'allegato A della DGR 93/2019 non esauriscano la dotazione finanziaria assegnata, le risorse residue concorrono eventualmente ad incrementare le risorse finanziarie dell'azione b), prevista dalla suddetta scheda, di cui al presente bando.